ALLEGATO 4

CITTA' DI TORINO

Dipartimento Commercio

INCONTRO CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

VERBALE DEL 03 DICEMBRE 2025

Il giorno 3 Dicembre 2025, alle ore 15.30 presso la Sala riunioni dell'Assessorato al Commercio e Mercati situata al piano quinto di via Meucci n. 4, si tiene l'incontro con le Associazioni di Categoria, avente il seguente ordine del giorno:

- Presentazione della proposta di aggiornamento dei Criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale e per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del commercio al dettaglio su aree private.

La riunione ha inizio alle ore 15.55.

Sono presenti:

- Assessore Paolo **Chiavarino**
- Direttore del Dipartimento Commercio, Paola **Virano**
- Direttore di Confesercenti di Torino e Provincia, Carlo **Chiama**
- Responsabile Area Turismo della Confesercenti di Torino, Luca **Amato**
- Funzionario Settore Commercio. Confesercenti Torino e Provincia, Michele **Berrino**
- Direttore di Epat- Ascom di Torino, Claudio **Ferraro**
- Direttore politiche di categoria&territorio Ascom Confcommercio Torino, Federica **Fiore**
- Direttore Ascom Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Torino, Carlo Alberto **Carpignano**
- Presidente di Ascom Confcommercio Torino e provincia, Maria Luisa **Coppa**
- Politecnico di Milano, Prof. Luca **Tamini**
- Politecnico di Torino, Arch. Elena **Franco**
- Politecnico di Milano, Dott. Giorgio **Limonta**
- Dirigente del Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata, Emanuela **Canevaro**
- Dirigente del Servizio nuovo Piano Regolatore, Daniela **Cevrero**
- Dirigente di Divisione Servizi Commercio e Contenzioso amministrativo, Flavio **Roux**
- Dirigente di divisione amministrativa commercio e OPI, Carla **Villari**
- Dirigente Servizio Attività economiche e di servizio - SUAP, Maria Cristina **Molina**

CITTA' DI TORINO

La dott.ssa **Virano** introduce il tema dell'incontro.

L'Assessore Paolo **Chiavarino** saluta tutti i presenti e sottolinea l'importanza dell'aggiornamento del Piano Regolatore anche in relazione con le attività della Regione e della Commissione Generale, ricordando che le istanze da risolvere sono comuni anche a livello europeo e delle 30 città della rete Bloomberg.

Tamini presenta i punti salienti della proposta con l'ausilio della presentazione "Criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale e per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del commercio al dettaglio su aree private" (allegata).

A proposito della possibilità di introdurre oneri aggiuntivi, Federica Fiore interviene approvando il coinvolgimento delle Medie Strutture di Vendita nella progettualità anche nel centro storico per attività di riqualificazione con un contributo proporzionato. Inoltre aggiunge che anche la continuità degli esercenti va premiata.

Il gruppo di lavoro del Politecnico di Milano suggerisce che l'Allegato C del PRG potrebbe introdurre le modalità d'uso dei proventi provenienti dalle Medie Strutture, come già avviene per le Grandi Strutture di Vendita.
Le modalità di riscossione dei contributi, invece, potrebbero essere normate con un apposito Regolamento, separatamente dal PRG, essendo uno strumento più semplice anche da aggiornare.

Viene infine specificato che l'Allegato C è un documento che PRG ha come appendice alle proprie norme per recepire quanto stabilito nei Criteri.

Le Associazioni di categoria manifestano la loro condivisione in termini generali, riservandosi di presentare eventuali puntuali osservazioni.

Si rimarca che la scadenza per consegna della proposta di revisione dei Criteri Commerciali è stata fissata entro la fine dell'anno.

A latere, si approva la proroga del bando EPIC al 31 gennaio 2026.

La seduta si conclude alle ore 18.12.

INCONTRO SU NUOVI CRITERI.
DEL 3 DICEMBRE 2025

COGNOME NOME

CHIAMA CARLO - CONFESERCENTI
LUCA AMATO
MICHELE BERNINO
FERRARO CLAUDIO EPAT/ASCOM
FIORI FABRIZIA ASCOM
CARPIGNANO CARLO ALBERTO ASCOM
MARIA LISA COPPA ASCOM

PAOLA VIRANO / ASSESSORE
DIPARTIMENTO POLITICHE

CITTA' DI TORINO

Direzione Dipartimento Commercio
Commercio e Impresa

POLITECNICO MILANO 1863 | DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI

URB&COM Laboratorio Urbanistica e Commercio

Criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale e per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del commercio al dettaglio su aree private

Torino, 3 dicembre 2025

prof. Luca Tamini, arch. Elena Franco, dott. Giorgio Limonta

AGGIORNAMENTO DEI CRITERI COMMERCIALI

- **CONTINUITA':** Considerare i Criteri come sviluppo degli esiti dei precedenti studi e ricerche effettuati tra il 2024 e il 2025 focalizzati sul tema dell'economia urbana di prossimità (Urb&Com Lab – Dastu, Politecnico di Milano) e sulla definizione di elementi conoscitivo-strategici relativi alle dinamiche di domanda e offerta per il commercio al dettaglio (TradeLab);

- **ECONOMIA URBANA DI PROSSIMITÀ:** nella definizione delle riflessioni e delle proposte relative alle funzioni del commercio al dettaglio su aree private si considerano anche le altre famiglie dell'Economia di prossimità componendo un quadro conoscitivo comune a supporto dell'individuazione geografica degli Addensamenti commerciali e degli indirizzi strategico-regolativi che trovano specifica proposta di attuazione normativa nelle NUEA del nuovo piano regolatore e nell'Allegato C dedicato alle norme sul commercio al dettaglio.

QUARTIERI E CENTRALITA' COME RIFERIMENTO PER I CRITERI

- **QUARTIERI:** Riferimento alla geografia dei 34 quartieri definiti da processo di aggiornamento della perimetrazione ('Superficie, denominazione e delimitazioni delle Circoscrizioni', D.C.C. 2979/76) effettuato a supporto del nuovo PRG (Ascolto del territorio e Analisi storico-urbanistiche).

- **CENTRALITÀ DI QUARTIERE:** Ambiti urbani riconosciuti come poli di riferimento per la vita collettiva locale, in cui si concentrano funzioni pubbliche, commerciali e sociali di prossimità. Esse svolgono un ruolo strategico nel garantire l'accessibilità ai servizi, la qualità dello spazio pubblico e l'identità dei quartieri, contribuendo all'equilibrio urbano e al benessere della comunità.

  Le centralità sono individuate in base alla presenza di mercati, piazze, esercizi commerciali diffusi, scuole, attrezzature culturali, spazi pedonali e funzioni collettive.

ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Premessa

Le modalità tecnico-metodologiche di individuazione degli Addensamenti hanno subito un'importante **variazione rispetto al 2000:**

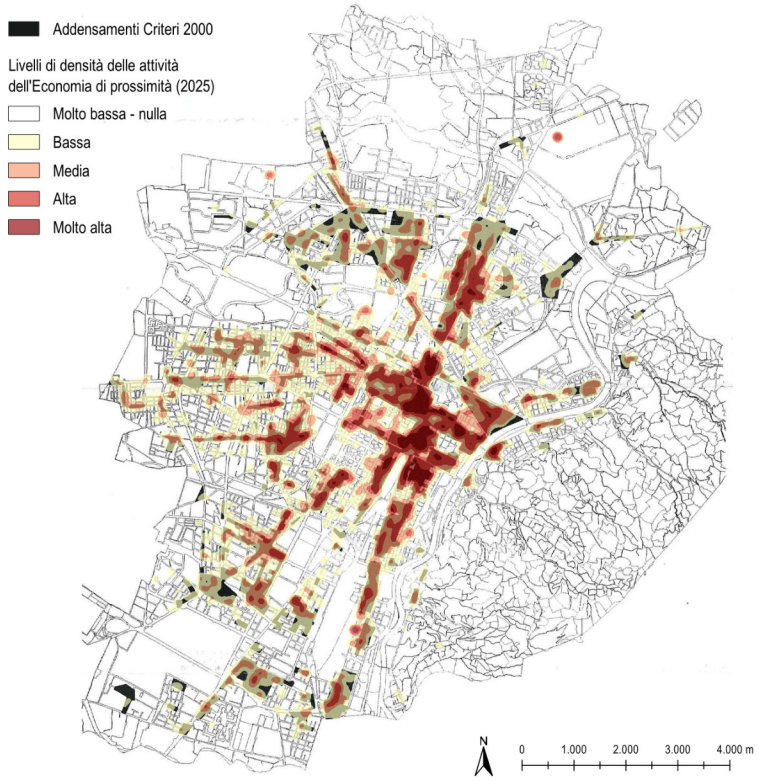
- Nella prima individuazione del 2000 i perimetri degli addensamenti erano definiti in base a criteri di densità e continuità geografica.
- Nell'aggiornamento 2011 il perimetro degli addensamenti vigenti è invece definito dall'aggregazione delle sezioni di Censimento ISTAT che costituiscono l'elemento primario di base per la loro definizione cartografica e statistica.

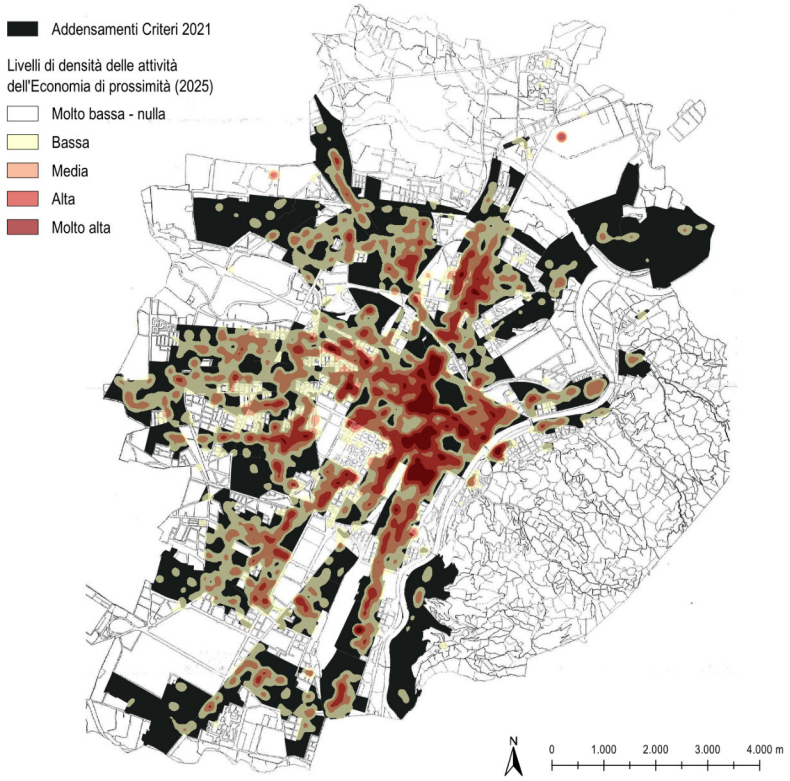


ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Premessa

Si sovrappongono le densità delle imprese dell'Economia di prossimità con i perimetri degli addensamenti commerciali aggiornati al 2021 e i perimetri degli addensamenti individuati con i primi Criteri commerciali comunali approvati con D.C.C. del 18 maggio 2000 (mecc. 2000 03258/16) .

In particolare, si apprezza come nella prima definizione cartografica degli Addensamenti commerciali effettuata nel **2000** fosse stato seguito un approccio metodologico basato sulla lettura delle densità della distribuzione delle autorizzazioni commerciali e strettamente coerente con la definizione introdotta dalla normativa regionale (in particolare l'art. 12 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999)





ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Premessa

Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999

Ai sensi degli Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, occorre individuare nell'ambito del territorio comunale le zone di insediamento commerciale suddivise in **Addensamenti** e **Localizzazioni.**

Gli Addensamenti e le Localizzazioni commerciali, in base alla loro posizione rispetto al contesto urbano fisico e socioeconomico in cui sono inseriti, sono classificati in:

PARAMETRI QUALITATIVI

- **A.1.** Addensamenti storici rilevanti;
- **A.2.** Addensamenti storici secondari;

PARAMETRI QUANTITATIVI ORIENTATIVI

- **A.3.** Addensamenti commerciali urbani forti;
- **A.4.** Addensamenti commerciali urbani minori (o deboli);
- ***A.5.*** *Addensamenti commerciali extraurbani (arteriali)**;
- ***L.1.*** *Localizzazioni commerciali urbane non addensate***;
- **L.2.** Localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate.

** Tipologie non riconosciute per la Città di Torino nei Criteri vigenti.*

*** Tipologie non individuate cartograficamente (art. 22, c.1, All. A - D.C.R. 563-13414 del 29 ottobre 1999) si rimanda soddisfacimento parametri regionali.*

ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Premessa

Relativamente agli Addensamenti commerciali vigenti si evidenziano i seguenti elementi di criticità sui quali orientare le proposte di modifica e aggiornamento:

1. I vigenti perimetri sono definiti dall'aggregazione delle **sezioni di Censimento ISTAT** che costituiscono l'elemento primario di base per la loro definizione cartografica e statistica. Ad ogni sezione di censimento è attribuito un valore di appartenenza compreso tra 1 e 100 assegnato in base al soddisfacimento delle condizioni previste dall'art. 11, comma 1 del D.C.C. 09.03.2015.
2. Sono presenti **addensamenti «ambivalenti»** ovvero con duplice attribuzione della tipologia di appartenenza.

ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Sintesi proposte

1. Utilizzo delle densità delle imprese dell'Economia di prossimità a supporto dell'individuazione degli Addensamenti commerciali;

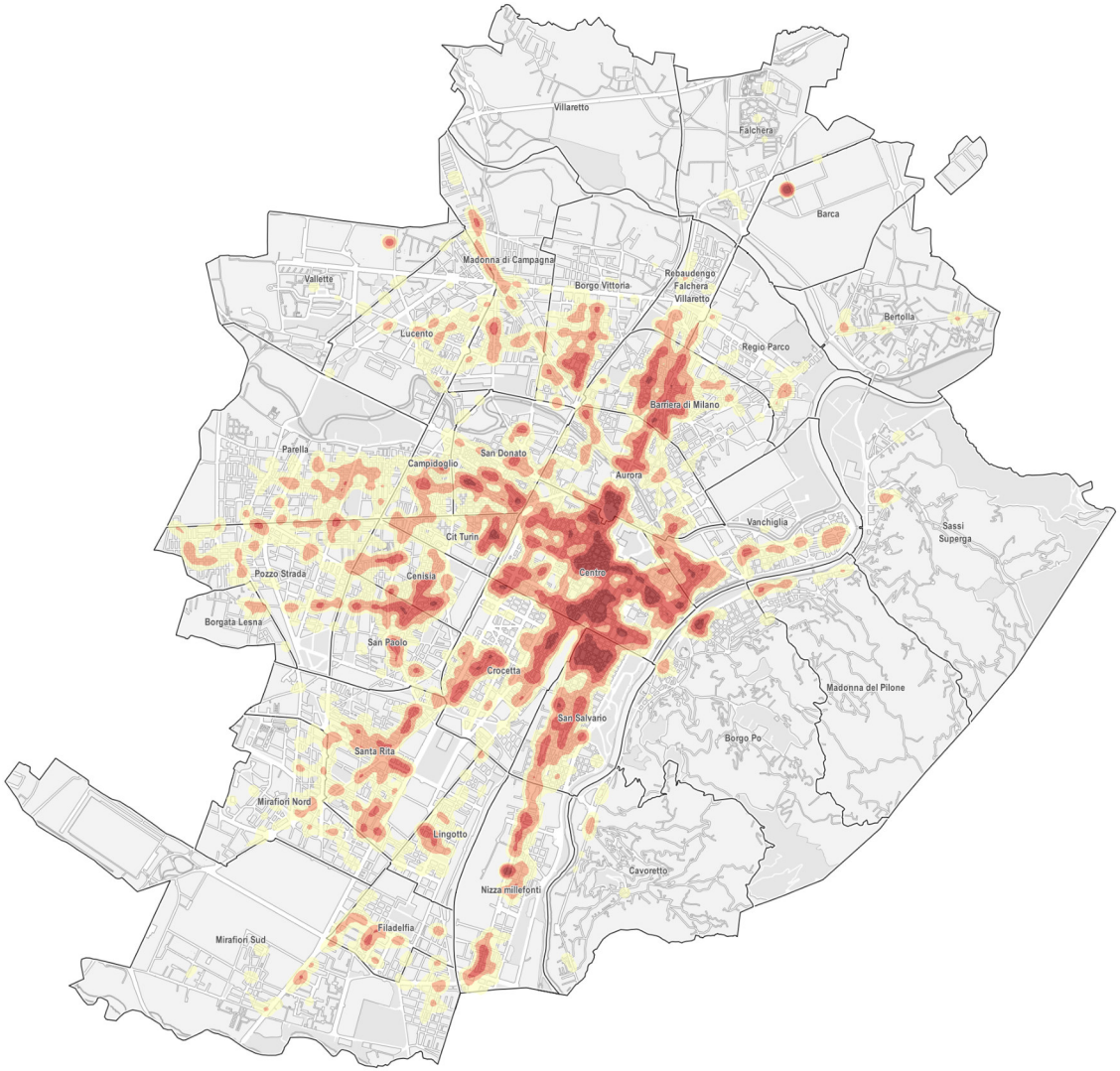
2. Revisione del perimetro dell'Addensamento A1 e degli Addensamenti A2;

3. Eliminazione dell'ambivalenza degli Addensamenti ovvero la duplice attribuzione della tipologia di Addensamento commerciale di appartenenza soprattutto nell'ottica della compatibilità insediativa delle MSV.

4. Superamento dell'attuale modalità di identificazione e aggiornamento degli Addensamenti commerciali A3 e A4.

5. Conferma delle Localizzazioni L2 vigenti.

ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Proposta di aggiornamento



Quartieri

Database camerali
fonte: Camera di Commercio di Torino (aggiornamento 28/02/2025)

Imprese dell'Economia di prossimità
- Commercio al dettaglio di prossimità
- Artigianato di prossimità
- Somministrazione di alimenti e bevande
- Servizi di quartiere

Livelli di densità delle attività dell'Economia di prossimità
- Molto bassa - nulla
- Bassa
- Media
- Alta
- Molto alta

N

0 1.000 2.000 3.000 4.000 m

ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Proposta di aggiornamento

Lo sfondo conoscitivo a supporto della definizione/variazione del perimetro degli Addensamenti commerciali è composto principalmente dai seguenti elementi cartografici di riferimento:

1. Livelli di **densità/concentrazione delle attività economiche urbane di prossimità**;
2. **Perimetro dei 34 quartieri** utilizzati per la lettura conoscitiva a supporto del nuovo PRGC;
3. **Mappatura puntuale dei database geografici delle SCIA/Autorizzazioni comunali del commercio al dettaglio** articolate per le tipologie dimensionali e di offerta previse rispettivamente dell'art. 5, comma 10 e dall'art. 7, comma1 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999;
4. **Aree normative omogenee del PRGC** che costituiranno l'elemento di riferimento per la definizione cartografica degli Addensamenti in sostituzione alle Sezioni di censimento.

ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Proposta di aggiornamento

Fase 1 - Preparazione della base dati per l'individuazione degli Addensamenti



Densità Economia di prossimità

Livello basso, medio, alto e molto alto



Sovrapposizione quartieri

Suddivisione delle densità rispetto ai limiti dei quartieri



Sovrapposizione tessuti storici

Sovrapposizione delle informazioni di natura storico-urbanistica ZUCS e ZUSA

ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Proposta di aggiornamento

Fase 2 - Individuazione degli Addensamenti

(art. 13, 14 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999)

Addensamento A1

Si considera l'insieme delle densità con almeno un livello "medio" che interessano tessuti urbani di matrice storica (ZUCS e ZUSA) presenti nel quartiere "Centro".

Addensamenti A2

Si considerano le densità che presentano almeno un livello "medio" e che interessano i tessuti urbani di matrice storica (ZUCS e ZUSA). L'articolazione degli addensamenti avviene considerando la perimetrazione dei quartieri.

ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Proposta di aggiornamento

Fase 2 - Individuazione degli Addensamenti

(art. 13, 14 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999)

Addensamenti A3 e A4

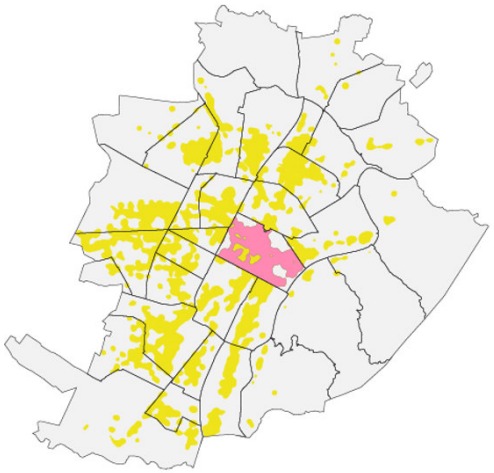
I potenziali addensamenti A3 e A4 (in coerenza con gli Addensamenti commerciali vigenti non si identifica la tipologia A5) vengono identificati considerando le densità almeno "basse " che non presentano i requisiti per essere individuati come addensamenti A1 e A2. Si procede successivamente ad una aggregazione e identificazione per continuità sistemica o appartenenza a un determinato quartiere. Si escludono gli addensamenti formatesi per attuazione delle localizzazioni L2 che non siano in continuità anche sistemica con un potenziale addensamento.

Vengono individuati 58 potenziali nuovi addensamenti ai quali vengono riportate le informazioni dei database comunali relativi a EdV, MSV, GSV (numero e SdV autorizzata) e mercati.

ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Proposta di aggiornamento

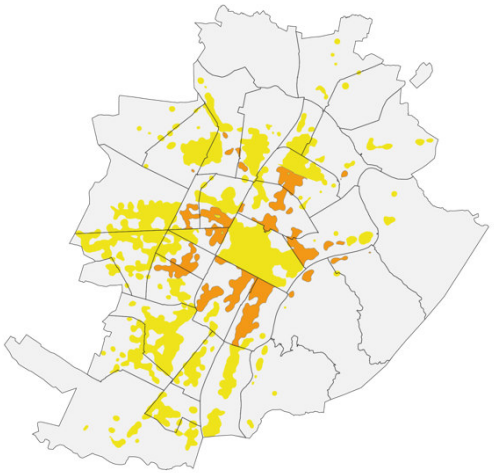
Fase 2 - Individuazione degli Addensamenti

(art. 13, 14 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999)



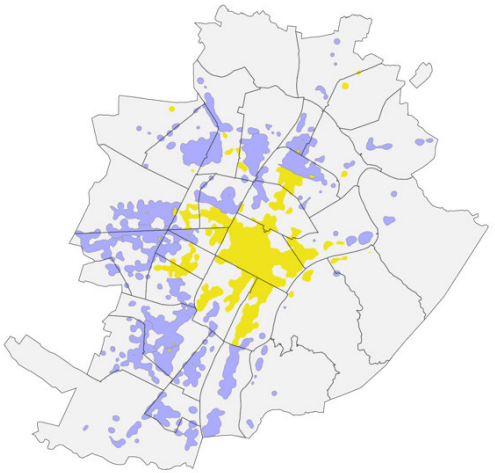
Addensamento A1

Densità almeno media dell'Economia di prossimità e presenza di tessuti urbani di matrice storica (ZUCS e ZUSA) entro il perimetro del quartiere "Centro"



Addensamenti A2

Densità almeno media dell'Economia di prossimità e presenza di tessuti urbani di matrice storica (ZUCS e ZUSA) esterni al perimetro del quartiere "Centro".



Potenziali addensamenti A3 e A4

Ambiti esterni agli Addensamenti A1 e A2 con densità almeno bassa dell'Economia di prossimità.

ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Proposta di aggiornamento

Fase 2 - Individuazione degli Addensamenti

(art. 13, 14 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999)

PROSPETTO 1
ADDENSAMENTI COMMERCIALI URBANI FORTI (A.3.) - PARAMETRI

ADDENSAMENTI COMMERCIALI URBANI FORTI	PARAMETRO	COMUNE METROPOLITANO	COMUNI POLO	COMUNI SUBPOLO	COMUNI INTERMEDI	**ALTRI COMUNI**
MERCATO IN AREA PEDONALE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO (numero minimo di banchi)	N.3	n. 90	n. 75	n. 60	n. 60	n. 60
LUNGHEZZA MINIMA DEL FRONTE STRADA E/O PIAZZA	P.3	mt 1.000	mt 500	mt 500	mt 500	mt 300
NUMERO MINIMO DI ESERCIZI PRESENTI SUL FRONTE STRADA E/0 PIAZZA	Q.3	n. 80	n. 40	n. 30	n. 25	n. 25
ESTENSIONE MASSIMA POSSIBILE DELL'ADDENSAMENTO OLTRE L'ULTIMO ESERCIZIO	E.3	mt 500	mt 300	mt 200	mt 100	mt 100
VALORE MINIMO DEI MQ DI VENDITA CUMULATA DAI PUNTI DI VENDITA PRESENTI	F.3	mq 2.500	mq 1.000	mq 800	mq 600	mq 600

1) L'addensamento A.3. non è riconoscibile nei comuni minori

PROSPETTO 2
ADDENSAMENTI COMMERCIALI URBANI MINORI O DEBOLI (A.4.) - PARAMETRI

ADDENSAMENTI COMMERCIALI URBANI MINORI O DEBOLI	PARAMETRO	COMUNE METROPOLITANO	COMUNI POLO	COMUNI SUBPOLO	COMUNI INTERMEDI	**ALTRI COMUNI**
LUNGHEZZA MINIMA DEL FRONTE STRADA E/O PIAZZA	P.4	mt 500	mt 250	mt 200	mt 100	< mt 50
NUMERO MINIMO DI ESERCIZI PRESENTI SUL FRONTE STRADA E/O PIAZZA	Q.4	n. 40	n. 20	n. 15	n. 10	< n. 10
ESTENSIONE MASSIMA POSSIBILE DELL'ADDENSAMENTO OLTRE L'ULTIMO ESERCIZIO	E.4	mt 200	mt 100	mt 100	mt 100	mt 50
VALORE MINIMO DEI MQ. DI VENDITA CUMULATA DAI PUNTI DI VENDITA PRESENTI	F.4	mq 1.000	mq 500	mq 400	mq 250	< mq 250

ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Proposta di aggiornamento

Fase 2 - Individuazione degli Addensamenti

(art. 13, 14 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999)



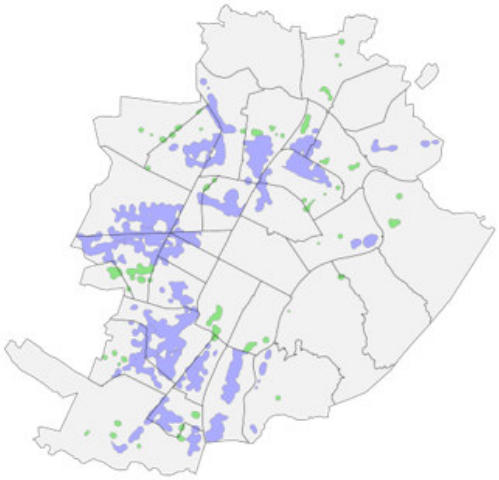
Sovrapposizione attività e mercati

Rete dell'Economia di prossimità, SdV degli EdV, MSV e GSV e verifica della presenza di un mercato su area pubblica



Sovrapposizione aree stradali

Valutazione della lunghezza dei fronti stradali



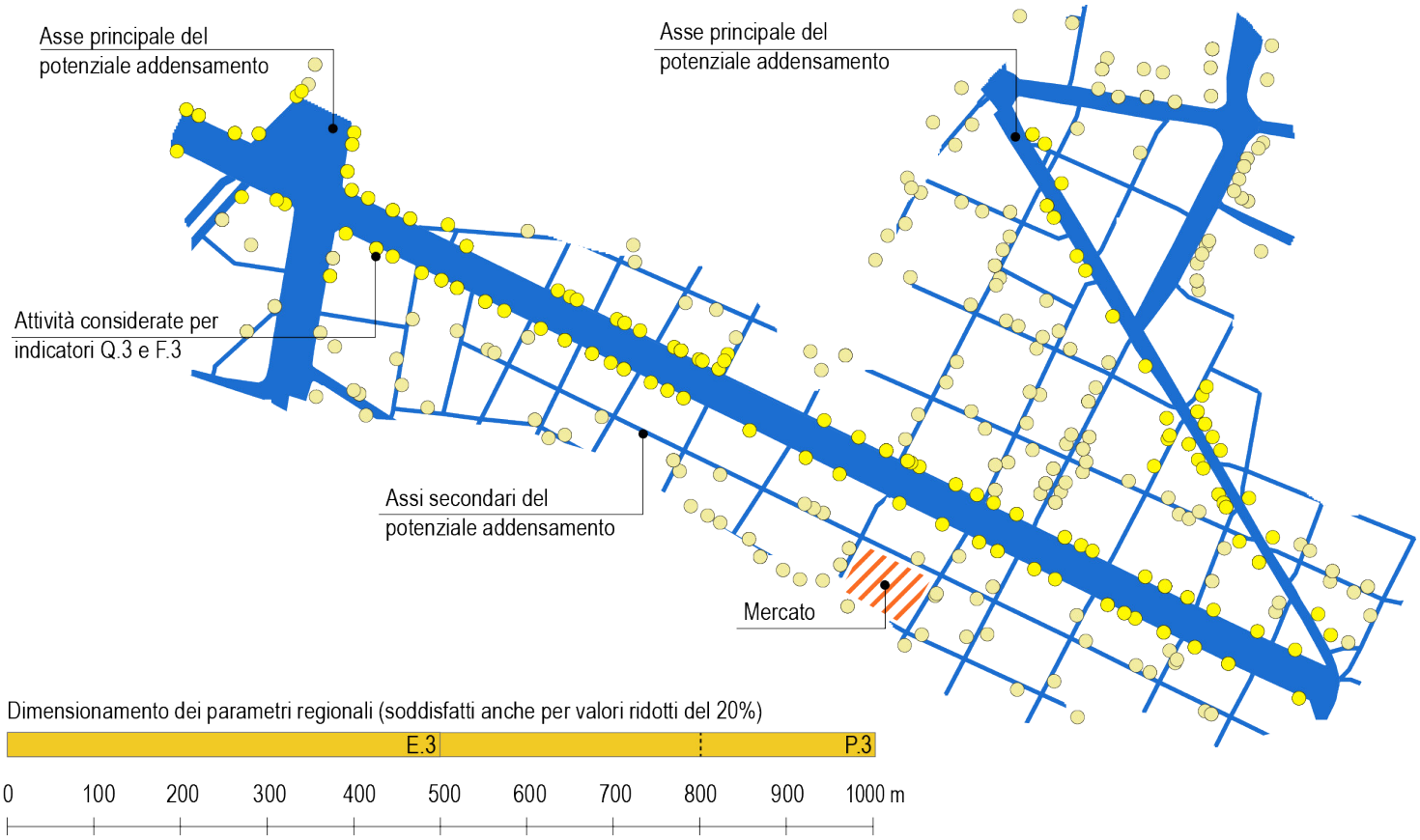
Addensamenti A3 e A4

In base alle indicazioni regionali relative a SdV cumulata, numero di esercizi, lunghezza minima fronte strada, presenza mercato si identificano gli Addensamenti A3 e A4

ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Proposta di aggiornamento

Fase 2 - Individuazione degli Addensamenti

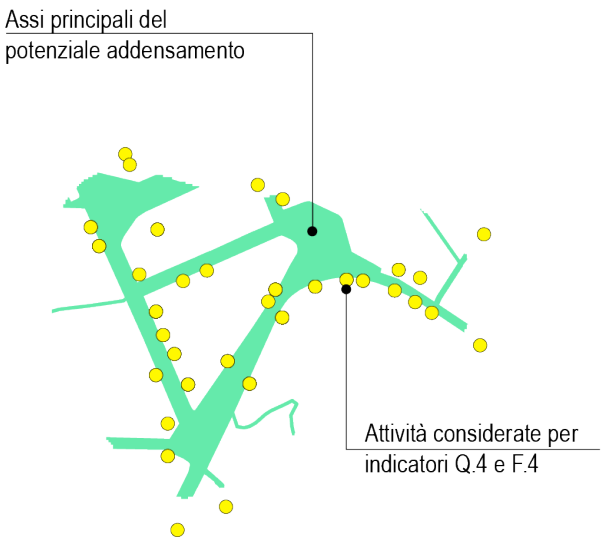
(art. 13, 14 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999)

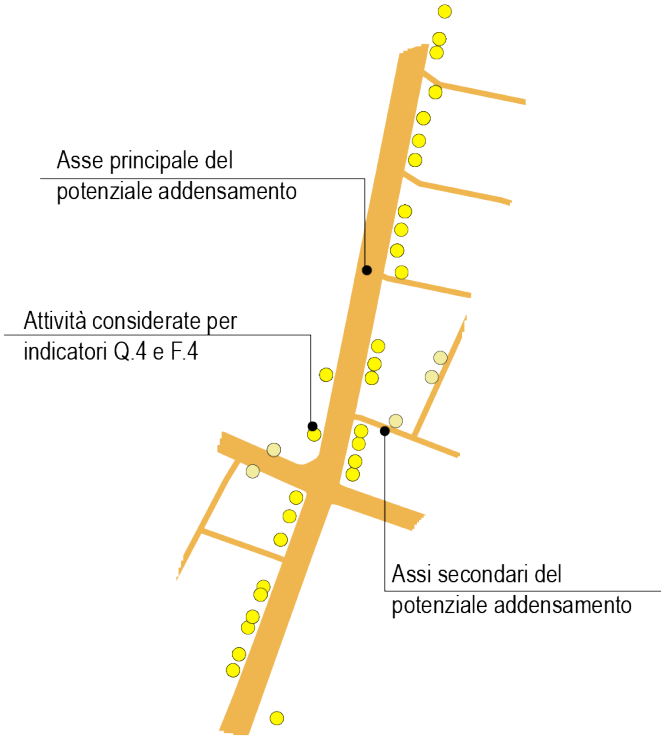


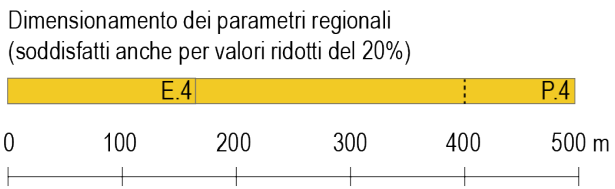
ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Proposta di aggiornamento

Fase 2 - Individuazione degli Addensamenti

(art. 13, 14 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999)







ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Proposta di aggiornamento

Fase 2 - Individuazione degli Addensamenti

(art. 13, 14 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999)

Addensamenti A3 e A4

Dei 58 potenziali addensamenti A3 e A4 circa il 66% ovvero 38 soddisfano tutti o alcuni dei parametri orientativi regionali, dei quali 24 presentano i requisiti per essere classificati come A3 "forti" (almeno il soddisfacimento dei parametri P.3, Q.3 e F.3) e 14 i requisiti per essere classificati come A4 "minori o deboli" (non soddisfacimento di uno o più dei parametri P.3, Q.3 e F.3 ma soddisfacimento dei parametri P.4, Q.4 e F.4). .

ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Proposta di aggiornamento

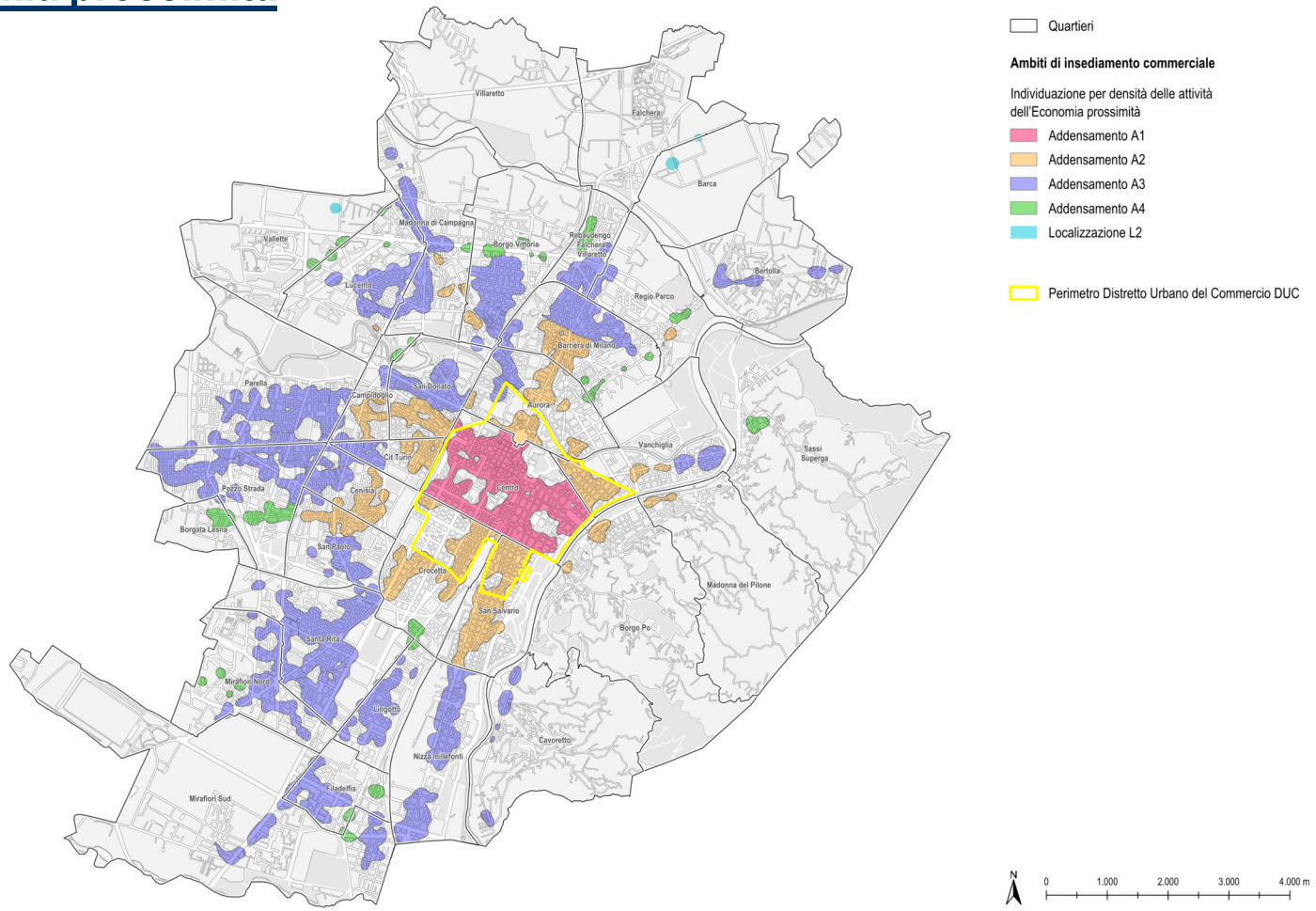
Fase 2 - Individuazione degli Addensamenti

(art. 13, 14 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999)

			Parametri regionali art. 13, comma 3 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999			
QUARTIERE/I	**DENOMINAZIONE ASSE/ASSI PRINCIPALE/I**	**TIPOLOGIA**	**N** Mercato	**P** Lunghezza m.	**Q** N. esercizi	**F** Mq SdV (cumulata)
AURORA - BARRIERA DI MILANO	Via Cecchi - Corso Vigevano	A3	No	P.3	Q.3	F.3
BARRIERA DI MILANO	Via Bologna	A4	No	P.4	Q.4	F.4
BARRIERA DI MILANO - REBAUDENGO - FALCHERA - VILLARETTO	Corso Giulio Cesare - Corso Vercelli - Via Martorelli	A3	Sì	P.3	Q.3	F.3
BERTOLLA	Strada San Mauro	A3	No	P.3	Q.3	F.3
BORGATA LESNA	Via Monginevro	A4	No	P.4	Q.3 deroga	F.3 deroga
BORGO VITTORIA	Corso Grosseto	A4	No	P.4	Q.3 deroga	F.3
BORGO VITTORIA	Via Breglio - Via Chiesa della Salute	A3	Sì	P.3	Q.3	F.3
CAMPIDOGLIO - SAN DONATO	Corso Svizzera	A4	No	P.4	Q.4 deroga	F.4
CAVORETTO	Corso Moncalieri	A3	No	P.3	Q.3	F.3
CIT TURIN	Corso Vittorio Emanuele II - Corso Francia	A3	Sì	P.3	Q.3	F.3
CROCETTA - LINGOTTO	Corso Filippo Turati	A4	No	P.4	Q.4	F.3

ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Proposta di aggiornamento

Ambiti di insediamento commerciale: individuazione sulle densità delle attività dell'Economia prossimità



ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Proposta di aggiornamento

Fase 3 - Definizione dei perimetri degli Addensamenti commerciali

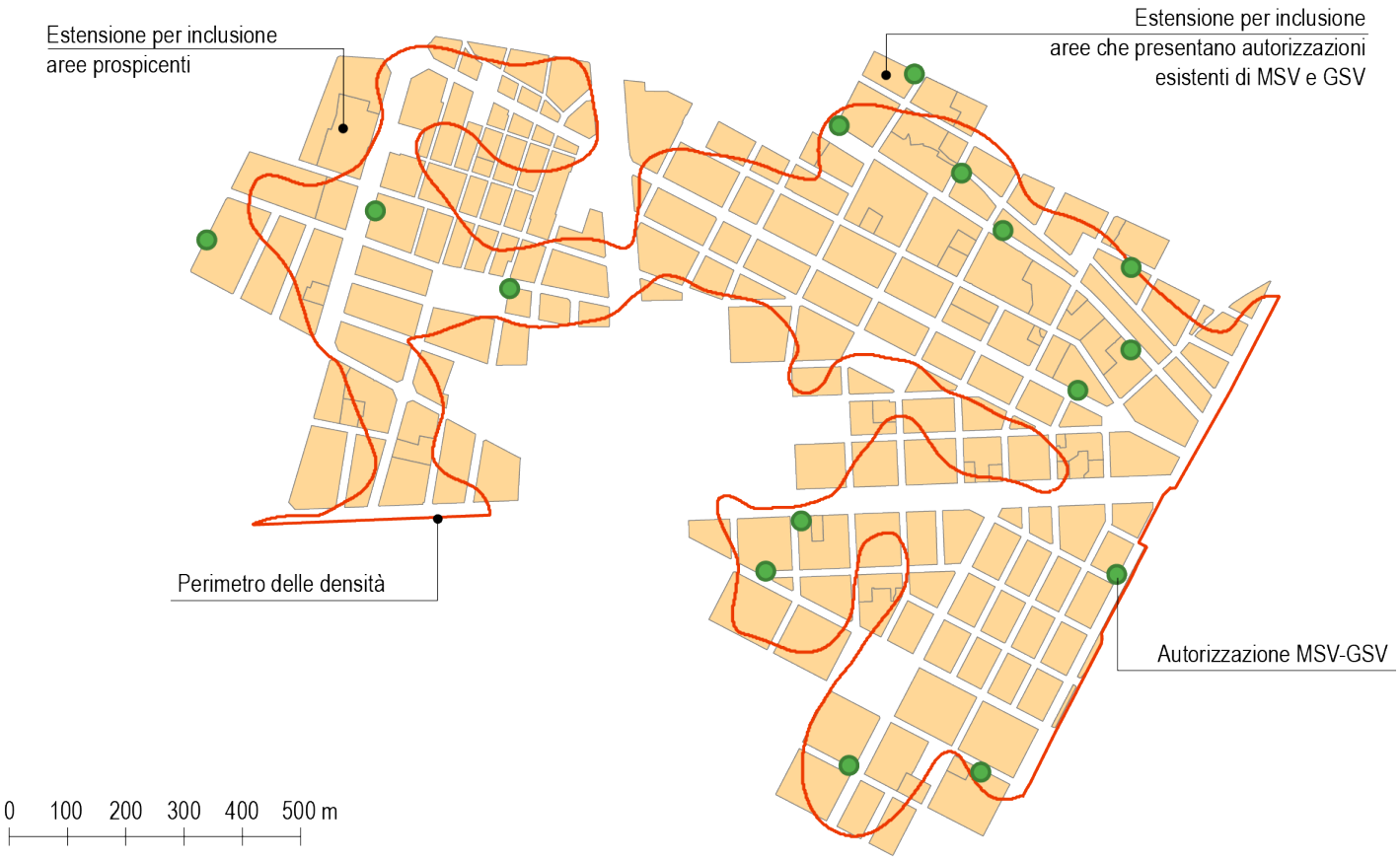
È necessario passare da un perimetro basato sulla definizione geostatistica delle densità delle attività economiche urbane a un perimetro urbanisticamente rilevante che non presenti ambiguità nell'identificazione dell'appartenenza a un determinato addensamento. A differenza dei vigenti perimetri degli addensamenti definiti dall'aggregazione delle sezioni di Censimento ISTAT si propone di utilizzare come elemento cartografico di riferimento le aree normative del PRGC escludendo le aree verdi (pubbliche o private), la viabilità, le aree boscate e le aree idrografiche.

In questo processo identificativo vengono effettuate delle estensioni per includere:

- aree contermini che presentano autorizzazioni esistenti di MSV e GSV escluse dalle densità;
- isolati interclusi o immediatamente contermini o prospicenti.

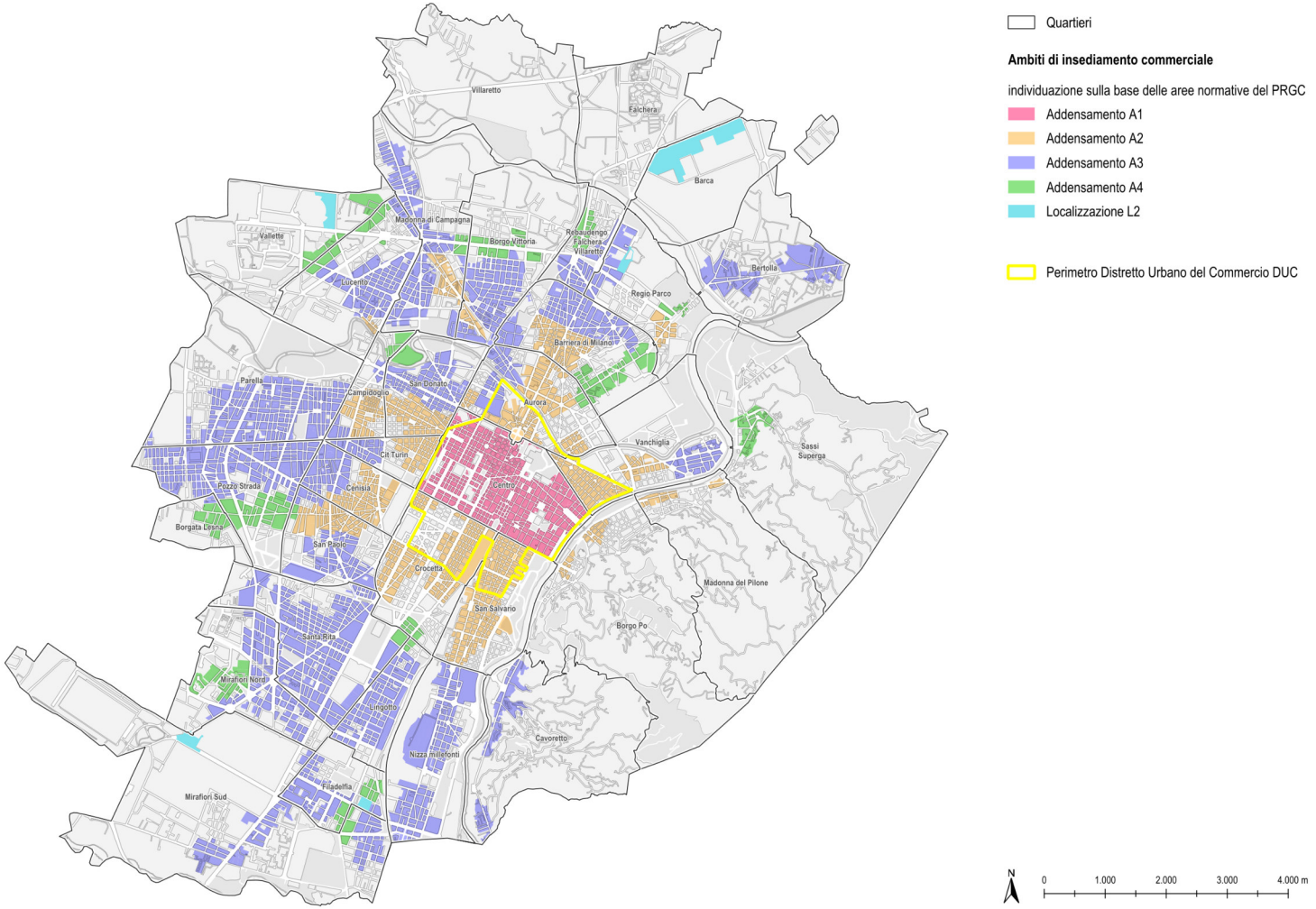
ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Proposta di aggiornamento

Ambiti di insediamento commerciale: dai perimetri delle densità alle aree normative del PRGC



ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Proposta di aggiornamento

Ambiti di insediamento commerciale: individuazione su base aree normative PRGC



ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI: Variazione della compatibilità tipologico-funzionale dello sviluppo urbano del commercio

TABELLA N. 1

TIPO DI COMUNE: CENTRO METROPOLITANO E POLI DELLA RETE PRIMARIA CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 60.000 ABITANTI (COMPRESI I TURISTICI).

Tipologia delle Strutture	Superficie di Vendita (Mq.)	ADDENSAMENTI				LOCALIZZAZIONI	
		A1	A2	A3	A4	L1	L2
VICINATO	fino a 250	SI	SI	SI	SI	SI	SI
M-SAM1	251-400	SI	SI	SI	SI	SI	SI (1)
M-SAM2	401-900	SI	SI	SI	SI	SI	SI (1)
M-SAM3	901-1800	NO	SI	SI	NO	SI	SI (1)
M-SAM4	1801-2500	NO	NO	SI	NO	SI	SI
M-SE1	251-400	SI	SI	SI	SI	SI	SI
M-SE2	401-900	SI	SI	SI	SI	SI	SI
M-SE3	901-1800	SI	SI	SI	NO	SI	SI
M-SE4	1801-2500	NO	SI	SI	NO	SI	SI
M-CC	251-2500	SI	SI	SI	SI	SI	NO
G-SM1	2501-4500	NO	NO	SI (2)	NO	NO	SI
G-SM2	4501-7500	NO	NO	NO	NO	NO	NO
G-SM3	7501-12000	NO	NO	NO	NO	NO	NO
G-SM4	>12000	NO	NO	NO	NO	NO	NO
G-SE1	2501-3500	NO	NO	NO	NO	SI (4)	SI
G-SE2	3501-4500	NO	NO	NO	NO	NO	NO
G-SE3	4501-6000	NO	NO	NO	NO	NO	NO
G-SE4	>6000	NO	NO	NO	NO	NO	NO
G-CC1	fino a 6000	SI	SI	SI	NO	NO	SI
G-CC2	6001-12000	NO	NO	SI (3)	NO	NO	SI
G-CC3	12001-18000	NO	NO	NO	NO	NO	NO
G-CC4	>18000	NO	NO	NO	NO	NO	NO

NOTE:
(1) Nei centri commerciali compatibili ai sensi della presente tabella.
(2) Negli addensamenti A3. solo fino a mq. 3.000.
(3) Negli addensamenti A3. solo fino a mq. 8.000.
(4) Solo fino a mq. 3.000.

Tabella 1 - Allegato C vigente

Tab. Allegato C

TABELLA 1

TIPO DI COMUNE: CENTRO METROPOLITANO E POLI DELLA RETE PRIMARIA CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 60.000 ABITANTI

TIPOLOGIA DELLE STRUTTURE	SUPERFICIE VENDITA (mq)	ADDENSAMENTI				LOCALIZZAZIONI	
		A.1.	A.2.-A.3.	A.4.	A.5.	L.1.	L.2.
VICINATO	fino a 250	SI	SI	SI	SI	SI	SI
M-SAM1	251-400	SI	SI	SI	NO	SI	SI (1)
M-SAM2	401-900	SI	SI	SI	NO	SI	SI (1)
M-SAM3	901-1800	NO	NO	NO	SI	SI	SI (1)
M-SAM4	1801-2500	NO	NO	NO	NO	SI	SI (1)
M-SE1	251-400	SI	SI	SI	SI	SI	SI
M-SE2	401-900	SI	SI	SI	SI	SI	SI
M-SE3	901-1800	SI	SI	NO	SI	SI	SI
M-SE4	1801-2500	NO	SI	NO	SI	SI	SI
M-CC	251-2500	SI	SI	SI	NO	SI	NO
G-SM1	2501-4500	NO	SI (2)	NO	NO	NO	SI
G-SM2	4501-7500	NO	NO	NO	NO	NO	NO
G-SM3	7501-12000	NO	NO	NO	NO	NO	NO
G-SM4	>12000	NO	NO	NO	NO	NO	NO
G-SE1	2501-3500	NO	NO	NO	SI	SI (4)	SI
G-SE2	3501-4500	NO	NO	NO	NO	NO	NO
G-SE3	4501-6000	NO	NO	NO	NO	NO	NO
G-SE4	>6000	NO	NO	NO	NO	NO	NO
G-CC1	fino a 6000	SI	SI	NO	SI	NO	SI
G-CC2	6001-12000	NO	SI (3)	NO	NO	NO	SI
G-CC3	12001-18000	NO	NO	NO	NO	NO	NO
G-CC4	>18000	NO	NO	NO	NO	NO	NO

A1= Addensamenti storici rilevanti
A2= Addensamenti storici secondari
A3= Addensamenti commerciali urbani forti
A4= Addensamenti commerciali urbani minori (o deboli)
A5= Addensamenti commerciali extraurbani (arteriali)
L1= Localizzazioni commerciali urbane non addensate
L2= Localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate

Note:
(1) Nei centri commerciali compatibili ai sensi della presente tabella
(2) Negli addensamenti A.2. solo fino a mq. 2.500; negli addensamenti A.3. solo fino a mq. 3.000
(3) Negli addensamenti A.2. solo fino a mq. 6.000; negli addensamenti A.3. solo fino a mq. 8.000
(4) Solo fino a mq. 3.000

Orientativi

Vincolanti

Tab. Criteri RP

Tabella 1 – Ripristino delle compatibilità previste dall'art. 17, Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999